

Costruire cose buone

AGNESE MORO

La Fondazione che crede nel futuro del Meridione

Con la nomina di un ministro che si occupi della coesione e del Mezzogiorno sembra che il nostro Sud torni ad interessare la vita politica oltre che quella di coloro che lo abitano. È certamente un bene, perché le regioni meridionali, oltre ai noti problemi, hanno anche preziosi patrimoni di storia, di cultura millenaria diffusa e partecipata, di umanità e di saper vivere. Vittima di antichi pregiudizi e discriminazioni (quotidiana la differenza che, a parità di costo del biglietto, si sperimenta in termini di qualità del servizio viaggiando in treno da e per il Sud), e di rappresentazioni negative, il Mezzogiorno ha dato nel tempo al Paese importantissime intelligenze e personalità illustri e merita un aiuto per ritornare a respirare a pieni polmoni.



La "Fondazione Con il Sud", www.fondazioneconilsud.it - nata dalla collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria, Terzo settore e Volontariato -, che celebra in questi giorni i suoi dieci anni di attività, cerca di farlo, con umiltà, creatività e competenza. Il suo presidente, Carlo Borgomeo, parla della loro filosofia in termini di «aprire percorsi e non occupare spazi», raccogliendo e sostenendo economicamente iniziative di qualità pensate e costruite dal basso, rispondendo a domande reali del territorio, mobilitando energie, sollecitando

azioni di rete e cooperazione tra realtà diverse. Promuovono così infrastrutturazione sociale, ovvero lo sviluppo di strutture immateriali, di reti relazionali che danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli lavorare insieme per il bene comune, incentivando la coesione sociale. Non interviene direttamente - non occupa spazi, appunto -, ma sostiene progetti di qualità attraverso l'uso di bandi e procedure di estrema trasparenza e imparzialità. I frutti non mancano: 5 "fondazioni di comunità" e oltre 800 iniziative avviate in 6 regioni meridionali, con 5 mila organizzazioni coinvolte e 280 mila cittadini attivati direttamente, soprattutto giovani. Dando la possibilità di creare nuove opportunità e posti di lavoro, anche per soggetti fragili, e valorizzando beni confiscati alle mafie. Un impegno realizzato con un'erogazione complessiva di oltre 150 milioni di euro di risorse private. Per saperne di più il bel libro «Con il Sud #unfuturomavisto» (Mondadori) curato da Andrea Di Consoli e Yari Selvetella.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

